

Prima di tutto bisognerebbe conoscere di persona l'Autore per comprendere come sia nato questo volumetto, che lui modestamente chiama "taccuino".

Antonio Barnoffi, detto Tony, è un giovane che vive nelle Marche, a Senigallia con il suo lavoro artigianale. La vita purtroppo non gli ha offerto l'occasione di studiare e di valorizzare, magari anche di mettere a profitto, le doti naturali di disegnatore, illustratore.

Lo ricordo quando, ancora adolescente, si presentò alla Pro Natura, svelando subito la grande passione che aveva nei confronti di animali e piante.

Alla passione per le meraviglie dell'ambiente, che trovava in lui un attento osservatore, poteva aggiungere una mano felice da disegnatore autodidatta. Forse un dono ricevuto dai genitori verso i quali ha sempre dimostrato gratitudine e riconoscenza.

All'epoca Antonio venne subito arruolato da noi naturalisti marchigiani in quanto pubblicavamo una rivista "antemarcia". Quella "Natura nelle Marche" di cui ancora oggi molti conservano un felice ricordo.

A Barnoffi accadde poi, per insistente passione, di partecipare e collaborare a diversi studi sulla Gola del Furlo, sul Monte Catria e su altri ambienti naturali marchigiani.

Eccolo oggi al punto di arrivo, con questo libretto che autoproduce. 40 pagine scritte, ma soprattutto illustrate, con dovizia di immagini e cura attenta ai particolari.

Antonio "confessa" subito la grande passione che ha sempre avuto nella vita per il Lupo. Ecco quindi la molla di questo impegno, della sua qualificata attenzione verso questo animale, anche con la finalità di farlo amare dai tanti che sono purtroppo convinti di aver a che fare con una bestia maledetta e feroce.

L'Autore descrive bene l'animale, ne illustra il corpo, fin ai particolari del pelame e si sofferma molto sugli occhi, sullo sguardo. Accenna quindi alla distribuzione delle popolazioni, alle tecniche di caccia del branco. Molto opportunamente sottolinea le tante differenze tra questo animale ed il nostro cane.

Una tavola ad hoc, molto opportunamente, descrive gli atteggiamenti e le espressioni del lupo, per capire abitudini e comportamenti dell'animale. Troviamo poi una nota legata ad un intenso ricordo personale: quel momento indimenticabile quando il capobranco risponde al richiamo del naturalista che lo sta studiando.

Il lavoro di Antonio Barnoffi è una originale ed incisiva "illustrazione" della vita del Lupo; così particolare da concludersi anche con un piacevole artificio. Con la firma, che in questo caso è l'impronta del lupo!

Giustissimo in quanto l'Autore in queste pagine fa parlare sempre l'animale come se fosse lui stesso a rivolgersi all'uomo.

Voglio infine segnalare, nell'ultima pagina dove troviamo la bibliografia ridotta all'essenziale, anche diversi ringraziamenti. Uno in particolare ci fa conoscere a fondo l'autore e il suo intimo spirito naturalistico. Queste due righe suonano così: <<un grazie particolare ai lupi che mi hanno permesso di entrare nei territori dove ancora vivono...>>

Gianluigi Mazzufferi

Tony Barnoffi

IL LUPO DELLA MIA TERRA

32 pagg.

Stampato in proprio, a colori, nell'anno 2013